



# ***La comprensione e la semplificazione dei testi per l'insegnamento dell'italiano L2***



**Graziano Serragiotto**

[serragiotto@unive.it](mailto:serragiotto@unive.it)

[www.grazianoserragiotto.it](http://www.grazianoserragiotto.it)

[www.itals.it](http://www.itals.it)



# Questione della veicolareità

- Gli studenti non italofofoni si trovano in una situazione in cui l'italiano è l'unica lingua veicolare
- per gli studenti non italofofoni l'italiano è una lingua seconda



# Caratteristiche della lingua dello studio

Si tratta di una lingua:

- Astratta
- Decontestualizzata, slegata da *hic et nunc*
- riferita a fatti lontani nello spazio e nel tempo
- complessa contenutisticamente
- complessa grammaticalmente
- complessa semanticamente (spesso polisemica, con differenze tra italiano quotidiano e microlingua)
- connotata culturalmente



## Lo studente sa

- astrarre
- fare inferenze, classificare, generalizzare
- Gerarchizzare informazioni
- prendere appunti, riassumere
- fare previsioni, esprimere giudizi, motivare scelte

**anche se non lo sa fare (bene) in italiano**

serragiotto@unive.it



## La scuola offre:

- Lezioni quasi esclusivamente frontali e verbali difficili per l'allievo migrante (e non solo...)
- Testi troppo complessi anche per italiani
- Non può presupporre un aiuto domestico



# **Ci sono due strade per dare input comprensibili i testi**

- orali, dell'insegnante**
- scritti, dei manuali**

- Semplificare i testi
- Facilitare la comprensione



# Scelta 1: facilitare i testi

- **Teoricamente accettabile**, in fase ponte tra lingua base e lingua dello studio
- **Culturalmente inaccettabile** dopo la fase ponte proprio per rendere autonomo lo studente
- **Di fatto non sempre realizzabile**, troppo oneroso per questioni di tempo e di energie e risorse



## Scelta 2: facilitare la comprensione

- Lavorare sui meccanismi di comprensione (aiutando anche gli italiani)
- Organizzare un contesto in classe e nella scuola che faciliti la comprensione (aiutando, almeno in alcuni casi, anche gli italiani)

serragiotto@unive.it



# Meccanismi di comprensione

- Esplicitazione **sistematica** di *chi, cosa, come, quando, dove, perché*
- Attivazione **sistematica** della *expectancy grammar*
- Perifrasi e banca dati **sistematiche** della terminologia



# Elementi di sistema

Tre azioni organizzative e metodologiche:

- In classe
- Nella gestione del post-scuola
- Laboratorio lingua dello studio

[serragiotto@unive.it](mailto:serragiotto@unive.it)



# Contesto situazionale

- Lo studente deve **apprendere** attraverso una **lingua non nativa**
- l'insegnante deve trovare delle **soluzioni metodologiche didattiche** affinché si realizzi l'apprendimento



# Italiano come lingua dello studio

- Lo studente non italofono che a scuola studia, per esempio, la geografia in italiano deve:  
A- raggiungere gli **obiettivi** d'apprendimento della **disciplina**  
B- crescere **linguisticamente** (questo può e deve avvenire attraverso lo studio della geografia)



# Gli insegnanti devono

- Analizzare
- adattare
- integrare  
i materiali didattici in modo da renderli  
**COMPRENSIBILI**, prevedendo le  
difficoltà linguistiche



# Stili di apprendimento

- Visivo
  - Mappe mentali
  - Lettura
  - Appunti
  - tabelle
- Auditivo
  - Discussioni
  - Esposizioni orali
  - Brainstorming orale
- Cinestetico
  - Role-play
  - performance

serragiotto@unive.it



# Strategie cognitive

- Usare risorse
- Inferire
- Raggruppare
- Dedurre
- Prendere appunti
- Riassumere
- Crearsi immagini
- Ripassare in modo auditivo
- Elaborare
- Trasferire



# Obiettivo primario

- **Autonomia dello studente**

Realizzata attraverso

- lo sviluppo di strategie di apprendimento
- l'ottimizzazione degli approcci e degli stili di apprendimento
- percorsi studiati ad hoc

[serragiotto@unive.it](mailto:serragiotto@unive.it)



# CUMMINS distingue in due tipi di competenze

- **BICS** (Basic Interpersonal Communicative Skills)
- **competenza con interazioni non sofisticate** su argomenti comuni e quotidiani (insegnamento tradizionale)
- **CALP** (Cognitive Academic Language Proficiency)
- **competenza elaborata e sofisticata** con attività cognitive d'ordine superiore (insegnamento veicolare)



# CALP

- Competenza che serve per **affrontare lo studio**, è una lingua per apprendere
- viene sviluppata attraverso il contatto con **la lingua e le attività tipiche dello studio e dell'apprendimento**
- non è la competenza che si sviluppa nella socializzazione
- è legata alla **dimensione cognitiva** dello studente e si sviluppa con esso



- In una esperienza di uso veicolare si sviluppa:
  - A- la **microlingua** (simboli, generi, lessico, stili, ecc.)
  - B-la lingua per svolgere dei **percorsi cognitivi di ordine superiore** (dedurre, valutare, ipotizzare, osservare, ecc.)
  - C- le **abilità di studio**



# I meccanismi di acquisizione

**Lad** Language Acquisition Device (Chomsky)

- 1) Osservazione
- 2) Formulazione di ipotesi
- 3) Fissazione, reimpiego
- 4) Riflessione, verifica

**Lass** Language Acquisition Support System (Bruner)

Insegnante

Fornisce input

Favorisce il passaggio da emisfero dx a emisfero sin.



# L'uomo e la lingua

→ **Bimodalità e direzionalità di M. Danesi**

→ **Le cinque ipotesi di S. Krashen**

→ **Il modello egodinamico di R. Titone**



# Bimodalità e direzionalità

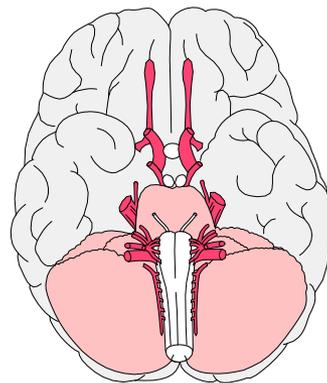
## Marcel Danesi

### Il cervello



#### ***Emisfero sinistro***

- **Analitico**
- **Lineare**
- **Razionale**
- **Verbale**



#### ***Emisfero destro***

- **Globale**
- **Simultaneo**
- **Emotivo**
- **Visivo**



**Complementarietà degli emisferi**  
cfr. Gestalttheorie



La lingua è **BIMODALE...**

... e la sua percezione è **DIREZIONALE:**  
da destra a sinistra



# Le cinque ipotesi di Stephen Krashen

- **Acquisizione/apprendimento**
- **Input comprensibile**
- **Ordine naturale**
- **Filtro affettivo**
- **Monitor**



## *Apprendimento*

→ **Conscio**

→ **Strutturato**

→ **Lento da riutilizzare**



**MONITORANTE**

## *Acquisizione*

→ **Inconscia**

→ **Spontanea**

→ **Rapida da riutilizzare**



**GENERATIVA**



# Si impara una lingua attraverso

## INPUT

1. ...purché reso **comprensibile**;
2. ...purché collocato nell'**Ordine Naturale**;
3. ...purché non sia attivo il **Filtro affettivo**.



## In altre parole:

**INPUT** → **INTAKE**

***//: i + 1 comprensibile; - Filtro  
Affettivo***

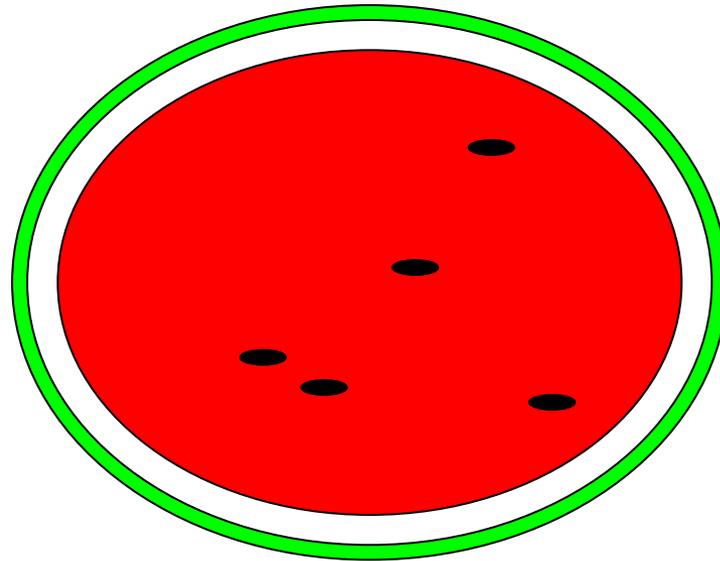


# La memoria

M. di lavoro

M. a medio  
Termine

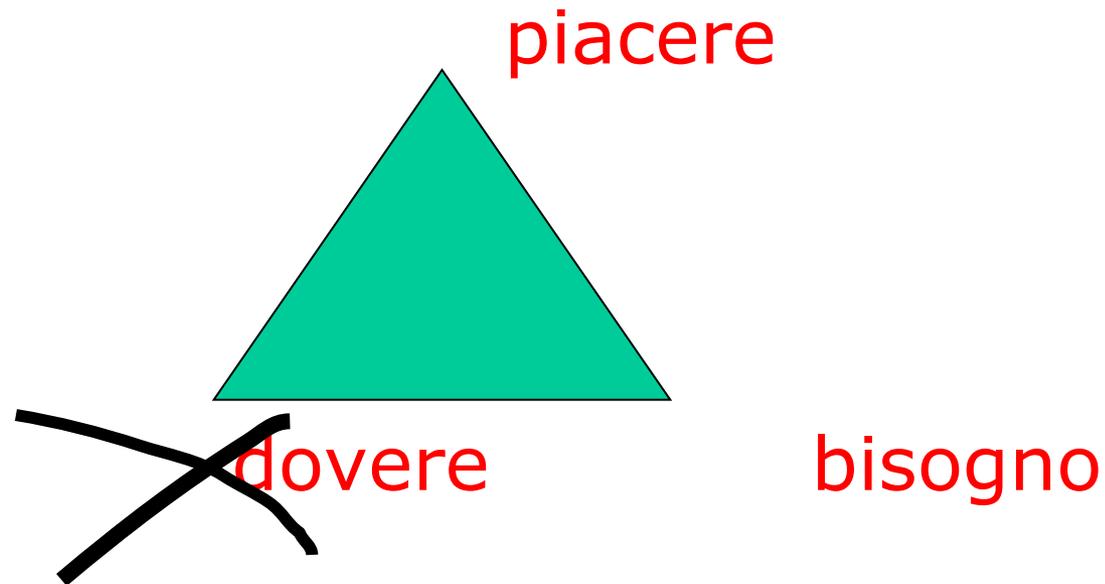
M. stabile





# DA DOVE VIENE L'ENERGIA?

BALBONI





# Piacere di:

- Novità e varietà dei compiti
- Superare sfide anche inutili
- Riuscire a svolgere il compito
- Imparare, e rendersene conto
- Sistematizzare, mettere in ordine



# La motivazione

→ bambini

→ adolescenti

→ adulti



# **INSEGNARE A COMPRENDERE**

---

**PERCHE'  
SENZA  
COMPRENSIONE  
NON C'E' ACQUISIZIONE**



# Principi di base

- La lingua è situata nell'emisfero sinistro, ma la comprensione coinvolge anche quello destro
- La direzione è: **emisfero dx** ▶ **sn**
- Nel processo di comprensione intervengono tre fattori:



CONOSCENZA  
DEL  
MONDO

PROCESSI  
COGNITIVI

COMPETENZA  
COMUNIC.



# Concentramioci sui "Processi cognitivi"

Conoscenza del mondo,  
Script, frame,  
Ridondanza morfo-sintattica e lessicale,  
Coerenza e coesione

**EXPECTANCY      GRAMMAR**



# Quindi, insegnare a comprendere significa:

- Sviluppare la expectancy grammar
- Selezionare materiali morfosintattici e lessicali nella "zona di sviluppo potenziale", e cioè...



# COME FARE?



# **Per sviluppare la Expectancy Grammar abbiamo due classi di tecniche didattiche**

- **Completamento di testi mutilati**
- **Ricomposizione di testi scompaginati**



## Testi mutilati: CLOZE

La mamma chiamò Cappuccetto Rosso e le disse di andare a [redacted] nonna a portare un cesto di p [redacted] te, perché la nonna era malata.

Prima di salutarla, le raccomandò di non fermarsi a parlare con sconosciuti e di [redacted] seguire la strada che passava attraverso il [redacted].



# CLOZE A CRESCERE

La mamma chiamò Cappuccetto Rosso e le disse di andare dalla nonna a prendere un cesto di provviste, perché la nonna era malata.

Prima di salutarla, le raccomandò di guardarsi a piacere con sconosciuti e di seguire la strada che passava attraverso il bosco.



# CLOZE MECCANICO

La mamma chiamò il cugino Succetto Rosso  
e le disse di andare dalla nonna a  
portare un cesto di provviste, perché  
la nonna era malata.

Prima di andarla, le raccomandò di  
non fermarsi a parlare con sconosciuti  
e non fare la strada che passava  
attraverso il bosco.



# CLOZE MORFOSINTATTICO

La mamma chiamò Cappuccetto Rosso e lo disse di andare dalla nonna a portare un cesto di provviste, perché la nonna era malata.

Prima di salutarla, le raccomandò di non fermarsi a parlare con sconosciuti e di non fare strada che passava attraverso il bosco.



# **RICOMPOSIZIONE DI TESTI, O "INCASTRI", "JIGSAW"**

Può essere svolta a  
diversi livelli di analisi  
linguistica:



# Parole nella frase

- aiuta controllo salute pressione  
conservare regolare la il della a
- avere salute aiuta pressione regolare  
conservare la una a
- Il controllo regolare della pressione  
aiuta a conservare la salute
- Avere una pressione regolare aiuta a  
conservare la salute



# Sintagmi o spezzoni di frase

- Le ragazze si sono bagnati
- Le automobili hanno l'airbag
- I ragazzi si sono calmate
- I motorini hanno la coda
- I cani hanno due ruote



# Altre varianti

- Periodi di un testo
- Battute di un dialogo
- Vari testi in successione
- Cloze orale o su un video

Poi ci sono alcune varianti di incastro tra testo e immagini



# Scelta dei materiali

Criterio della Uniformità



# Uniformità

Uniformità

- Programmi
- Sillabi
- **Manuali e materiali**

Uniformità

- contenuti



# Il sillabo

- Multisillabo, integrare diversi sillabi per arricchire le abilità dello studente
- Poi bisogna tener conto:
  - Chi sono i destinatari
  - I loro interessi e bisogni linguistici
    - Il loro livello linguistico
    - Gli obiettivi didattici
  - La durata del corso di italiano



# Criterio dell'adeguatezza



# I livelli del quadro indicano:

## **1. Il livello linguistico indica..**

- a cui uno studente appartiene

## **•2. Le abilità:**

- che uno studente deve essere in grado di usare alla fine del corso



# Didattizzazione dei materiali

- Dopo aver stabilito il syllabo, il docente prepara **i materiali** *ad hoc*



- Sugli interessi degli studenti
- Motivanti e vari
- Autentici, **materiali creati per i madrelingua e non per scopi didattici**



# Caratteristiche del testo

- **Coesione:** modo in cui **le diverse parti del testo** sono collegate tra loro tramite mezzi grammaticali e retorici.
- *Strumenti* fondamentali per garantire la coesione testuale: **coesivi** (pronomi, riformulazioni, sostituzione lessicale) e **connettivi** (congiunzioni)
- **Coerenza:** riguarda il significato, il 'filo logico' dell'intero testo, (causa-effetto, esclusione-inclusione, prima-dopo, ecc)



**Occorre  
selezionare il materiale**

**Didattizzarlo  
Semplificarlo  
Integrarlo**



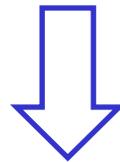
# Comprensibilità dell'input

- Materiale rispondente al livello degli allievi
- Materiali rispondente ai loro interessi
- Tematiche motivanti
- Linguaggio specifico ma comprensibile



# Rispondenza con gli obiettivi didattici

- Il materiale selezionato deve rispondere agli obiettivi didattici del corso
- Essere pertinente con il percorso didattico



Competenze possedute dallo studente



# I destinatari

- Per didattizzare del materiale autentico, dobbiamo chiederci:
  - chi sono i **destinatari**?
  - qual è il loro **livello linguistico**?
  - quali sono i loro **bisogni linguistici**?
  - che **cosa hanno imparato e come**?
  - qual è il loro **stile di apprendimento**?



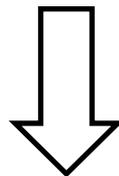
# Scelta del materiale didattico

- Il materiale scelto deve **essere aggiornato**, nuovo.
- La lunghezza: in base al livello linguistico
- Selezionati solamente gli elementi testuali e paratestuali che possano essere compresi dai suoi studenti e su questi concentrerà la didattizzazione
  - finalità del testo
  - strutture linguistiche
  - elementi paratestuali: immagini, foto, titoli



# Presenza di varietà linguistiche

- Vanno segnalate espressioni regionali
- Varietà della lingua italiana

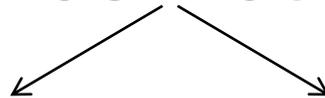


**-Lingua reale, quella che si sente per strada**  
**-Arricchimento delle conoscenze culturali dell'Italia**



# Lessico

- Quali parole del testo possono mettere in difficoltà gli studenti?
- Quali possono essere comprese e quali no?
- **Soluzione:** mettere un glossario per gli elementi nuovi utili agli



Obiettivi lessicali  
Obiettivi grammaticali

Obiettivi culturali



# PERCORSO DI LAVORO IPOTIZZABILE

- 1 fase: **SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO**
- 2 fase: **COMPRESIONE DEL TESTO**
- 3 fase: **APPROPRIAZIONE DEI CONCETTI E DELLA LINGUA SPECIALISTICA**
- 4 fase: **POSSIBILITA' DI RITORNO AL TESTO AUTENTICO**



# PAROLE CHIAVE

- Selezione dei contenuti
- densità informativa
- uso di strumenti non verbali
- impostazione grafica
- architettura del testo
- forma linguistica



# SELEZIONE DEI CONTENUTI

Nelle prime fasi è necessario selezionare quali contenuti trasmettere

Diventa necessario evidenziare la mappa concettuale della disciplina, come sono organizzati i concetti, le conoscenze e le relazioni reciproche

[serragiotto@unive.it](mailto:serragiotto@unive.it)



# DENSITA' INFORMATIVA

Molto spesso i testi sono concentrati, quindi semplificare non significa accorciare ma

**diluire le informazioni**

(riscrivere con frasi brevi, semplici, riformulazione in forma più esplicita, ecc.)



# USO DI STRUMENTI NON VERBALI

Uso di supporti non verbali  
o non esclusivamente  
verbali (immagini, schemi,  
mappe, carte geografiche,  
video, ecc.)

[serragiotto@unive.it](mailto:serragiotto@unive.it)



# IMPOSTAZIONE GRAFICA

Paragrafare il testo in modo chiaro, mettendo con cura titoli e sottotitoli che contengano l'informazione principale del testo che segue

[serragiotto@unive.it](mailto:serragiotto@unive.it)



# ARCHITETTURA DEL TESTO

Se è possibile prima informazioni generali poi quelle particolari con una struttura dei concetti semplice e regolare, ripetendo o sottolineando gli elementi chiave

serragiotto@unive.it



# FORMA LINGUISTICA

Parole concrete invece di termini astratti, proposizione coordinate piuttosto che subordinate, forma attiva dei verbi invece che passiva, strutture soggetto-verbo-complemento, forme esplicite invece di pronomi e forme sottintese



# ATTIVITA' CHE AIUTANO LA COMPRESIONE

- **Prima della lettura:** creare motivazione, parole chiave, creare aspettativa
- **Durante la lettura:** pensare a delle attività mirate che favoriscano la comprensione
- **Dopo la lettura:** attività di consolidamento e riutilizzo



# PREPARARE ALLA LETTURA

- Fornire testi in L1 sull'argomento
- Discutere informalmente sull'argomento
- Formulare domande le cui risposte possono trovarsi nel testo
- Selezionare le parole-chiave necessarie per comprendere il testo
- Assicurarsi che le parole-chiave siano comprese (mediante immagini, traduzioni, parafrasi)
- Suscitare interesse nell'argomento, collegarlo ai bisogni degli studenti

serragiotto@unive.it



# ACCOMPAGNARE LA LETTURA

- Fare uso di immagini
- Mimare
- Usare espressivamente il tono di voce
- Evidenziare con sottolineature o altro, i punti salienti del testo
- Segnalare, mediante frecce, cerchi, diagrammi, le relazioni tra parti del testo



# Dopo la lettura

- Fare svolgere attività (anche non verbali) a partire dal testo, utilizzare le tecniche glottodidattiche (attraverso esercizi mirati)
- Formulare domande sul testo
- Fare rielaborare il testo (sintesi, traduzione, trasformazione di genere e tipo testuale)
- Collegare il testo con altri brani



# Grazie dell'attenzione!

[serragiotto@unive.it](mailto:serragiotto@unive.it)

[www.grazianoserragiotto.it](http://www.grazianoserragiotto.it)

serragiotto@unive.it